



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

Facoltà di Scienze della Formazione

# REGOLAMENTO DIDATTICO - SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA

Classe L-24

Consiglio di Corso di Studio  
22/05/2017

**SOMMARIO**

ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studio .....	3
ART. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento .....	4
ART. 3 – Profili professionali .....	7
ART. 4 – Requisiti per l’accesso al CdS .....	8
ART. 5 - Programmazione degli accessi al CdS .....	8
ART. 6 – Modalità di accesso al CdS.....	9
ART. 7 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo	9
ART. 8 – Organizzazione del percorso formativo.....	10
ART. 9 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	11
ART. 10– Mobilità internazionale.....	11
ART. 11 – Conseguimento del titolo .....	12
ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente.....	12
ART. 13 – Iniziative per l’assicurazione della qualità.....	13
ART. 14 – Norme finali e transitorie .....	14
Link Utili .....	14
Appendice: Percorso formativo 2017/2018 .....	14

## **ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studio**

1. Il Corso di Laurea in *Scienze e tecniche di psicologia cognitiva*, afferente alla Classe L-24– Scienze e tecniche di Psicologia, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è istituito presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292.
3. L'indirizzo internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/psicologia/index.htm?vr=1>
4. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all'Ordinamento 2015 e si applica a partire dalla coorte degli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/2018. Sulla durata si rinvia all'ART. 14 – Norme finali e transitorie.
5. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
6. Il **Presidente** del CdS è eletto dal Consiglio di Facoltà (qui di seguito CdF), su proposta del Preside, tra i docenti di ruolo della Facoltà. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al programma di corso che si svolgono presso l'UNISOB, di coordinamento delle azioni di AQ, di coordinamento con il Preside della Facoltà per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Manifesto degli Studi) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
  - b. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - c. la definizione delle richieste di budget;
  - d. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - e. modalità di ammissione.
7. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di sei membri: due o tre docenti/ricercatori del corso, fino a due rappresentanti degli studenti e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Preside, dal CdF. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce almeno due volte l'anno e in particolare ha il compito di:
  - a. analizzare l'andamento della didattica e prendere in esame eventuali criticità emerse da segnalare al Consiglio del CdS e al Consiglio di Facoltà al fine di predisporre adeguate soluzioni;
  - b. verificare che i risultati di apprendimento attesi e le loro applicazioni risultino conformi a quelli del CdS;
  - c. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - d. segnalare al Presidente del CdS eventuali criticità e redigere proposte di intervento sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - e. coadiuvare il Presidente del CdS nella redazione della scheda annuale di monitoraggio, del riesame ciclico, e della SUA-CDS.
8. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal gruppo AQ e da almeno due rappresentanti delle parti sociali partner del CdS, nominati dal Consiglio del CdS su proposta del Presidente. Il CI, convocato con cadenza semestrale, in particolare ha il compito di:
  - a. effettuare consultazioni annuali con le parti sociali;
  - b. verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - c. assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende partner per l'attivazione degli stage per gli studenti;
  - d. proporre nuove aziende partner.

9. Il **consiglio di CdS** è costituito dai docenti di riferimento del CdS, dal rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- garantire l'ordinaria gestione del CdS;
  - proporre modifiche al regolamento del CdS;
  - pronunciarsi in materia di riconoscimento di studi svolti all'estero;
  - autorizzare lo svolgimento di attività formative all'estero e le relative conferme di riconoscimento nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Learning Agreement);
  - partecipare alla definizione del programma didattico
  - proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento;
  - partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo;
  - monitorare la coerenza del project work con gli obiettivi formativi del CdS.
10. La Facoltà svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

## **ART. 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento**

**Obiettivo formativo specifico** del CdS in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva è il seguente e pubblicato sul sito di Ateneo: formare professionisti in grado di presentarsi sul mercato del lavoro non solo con approfondite conoscenze teoriche, ma con adeguate conoscenze pratiche e applicative. Tre sono le principali aree di apprendimento: area cognitiva; area neurobiologica; area metodologica. Le tre aree di apprendimento forniscono al laureato una conoscenza esaustiva della mente umana, dei metodi per indagarla e del rapporto mente-cervello.

A partire dal secondo anno il corso di laurea propone due curricula: il curriculum di ergonomia cognitiva e il curriculum in psicologia delle risorse umane.

In accordo con quanto premesso, la struttura del percorso di studio si articola come segue:

1) Primo anno: studio delle basi neurali della cognizione, della psicologia dei processi cognitivi, sia negli adulti che lungo il percorso evolutivo, della lingua inglese e delle metodologiche proprie della psicomètria. In aggiunta, lo studio della filosofia della psicologia e lo studio dei fenomeni sociologici o della comunicazione offrono una cornice generale dell'interdisciplinarietà dello studio della mente;

2) Secondo anno: studio degli aspetti metodologici della ricerca in psicologia e gli aspetti relativi alla collocazione della psicologia nella società. In aggiunta, gli studenti possono scegliere o di approfondire gli aspetti metodologici con un taglio didattico di tipo sociale o di affrontare temi legati al mutamento sociale e alle sue ricadute in ambito lavorativo.

Da qui, gli studenti possono scegliere tra due curriculum: a) ergonomico b) psicologia delle risorse umane.

a) Il curriculum ergonomico pone particolare attenzione allo studio dei processi percettivi e attentivi, fondamentali per lo studio dell'interazione uomo-macchina, e allo studio dei processi di interazione uomo-macchina, con particolare riferimento alla comunicazione multimediale.

b) Il curriculum relativo alle risorse umane prevede, invece, lo studio teorico per la gestione e lo sviluppo del personale e lo studio degli strumenti atti ad assicurare interventi metodologici efficaci in ambito lavorativo.

Le attività laboratoriali garantiscono una messa in atto di buone pratiche, come ad esempio un'efficace gestione dei dati. La possibilità di scegliere esami dall'intera offerta formativa di ateneo garantisce allo studente lo sviluppo di conoscenze ad ampio raggio e sviluppo di competenze specifiche;

3) Terzo anno: studio dei processi di apprendimento e memoria, studio delle dinamiche di pensiero e ragionamento lungo tutto l'arco evolutivo e studio della psicologia clinica. Questi domini (aree generali) sono comuni perché ritenuti fondamentali sia per il curriculum di ergonomia cognitiva, sia per il curriculum di psicologia delle risorse umane.

Fanno seguito alle aree generali i due curricula a) ergonomia cognitiva, b) psicologia delle risorse umane.

a) ergonomia cognitiva: studio di processi, modelli e teorie proprie dell'ergonomia e dell'intelligenza artificiale, inserendo elementi di programmazione di agenti artificiali;

b) risorse umane: vengono approfondite le dinamiche proprie del linguaggio come processo mentale, le dinamiche comunicative verbali e non verbali proprie di ciascuna interazione e del comportamento economico che gli individui hanno alla luce dei continui mutamenti lavorativi e sociali.

Attività di tirocinio. Con l'attività di tirocinio gli studenti hanno la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite, valorizzando i loro punti di forza e colmando eventuali lacune. L'attività di tirocinio è, dunque, vista con una duplice finalità, di messa in atto di ciò che si conosce e di messa in luce e correzione di possibili criticità.

Il terzo anno prevede un esame finale.

## **I risultati di apprendimento attesi**

### CONOSCENZA E COMPRESIONE:

#### AREA COGNITIVA

L'apprendimento nelle aree cognitiva, neurobiologica e metodologica è requisito fondamentale per il laureato in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva che voglia entrare nel contesto lavorativo o che voglia continuare il percorso formativo attraverso una laurea magistrale. I risultati di apprendimento attesi nell'area cognitiva vertono sulle conoscenze dei processi cognitivi relativi all'elaborazione delle informazioni provenienti dal mondo esterno e dal mondo interiore dell'individuo. L'apprendimento in tale area si focalizza sulla capacità critica di analizzare i dati provenienti da esperimenti di laboratorio, da studi osservazionali e dall'analisi di test standardizzati, al fine di comprendere il funzionamento dei singoli processi cognitivi (ad es. memoria, attenzione, linguaggio, percezione) e la loro integrazione nell'architettura cognitiva generale. In aggiunta, misura fondamentale dell'avvenuta capacità di comprensione e conoscenza dei contenuti è fornita dalla capacità di formulare ipotesi circa il funzionamento dei diversi processi cognitivi e dalla comprensione della letteratura scientifica di riferimento. In particolare, il percorso ergonomico interno al corso di studi concentra le attività di apprendimento sullo studio dei processi cognitivi propri dell'interazione uomo-macchina (ad es. processi percettivi ed attentivi), mentre il percorso in risorse umane focalizza l'apprendimento maggiormente su processi cognitivi propri dell'interazione in contesto lavorativo (ad es. psicologia del linguaggio; gestione dei gruppi). Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni area del sapere ad esempio memoria, percezione, linguaggio, attenzione e alle relazioni di questi con domini interdisciplinari.

#### AREA NEUROBIOLOGICA

È fondamentale per lo studio dei processi cognitivi, così come indicato dalla classe L-24, acquisire una solida base dei correlati anatomici e fisiologici dell'attività psichica e del modo in cui l'attività cerebrale interfaccia lo studio dei processi cognitivi. A questo proposito, gli insegnamenti previsti nel corso di laurea hanno lo scopo di guidare un apprendimento continuo e graduale che conduca ad una conoscenza non solo degli aspetti biologici, ma del modo in cui essi influenzano le recenti scoperte cognitive-funzionali. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione sono finalizzate ad una profonda riflessione della complessa relazione tra mente e cervello. L'apprendimento delle recenti metodologie di neuro-immagine funzionale promuove lo sviluppo di una prospettiva critica nel dibattito tra mente e cervello reso esplicito sia nello studio dei modelli funzionali dei singoli processi cognitivi, sia nello studio delle teorie dell'architettura mentale. In particolare, il percorso di ergonomia cognitiva si focalizza sullo studio degli aspetti neuro-cognitivi legati all'interazione dell'individuo con le nuove tecnologie, mentre il percorso di psicologia delle risorse umane focalizza gli obiettivi formativi nell'area neuro-cognitiva della valutazione di processi normali e patologici in ambiente lavorativo e nella selezione del personale. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni area del sapere che evidenzia la relazione mente cervello, ai dibattiti su questo tema, e alle recenti influenze che le ricerche in ambito neurobiologico hanno portato in campi di saperi affini.

#### AREA METODOLOGICA

I risultati di apprendimento dell'area metodologica vertono sulle capacità acquisite di formulare ipotesi quantitative relative ai processi cognitivi, di realizzare esperimenti di laboratorio e di analizzare i dati ottenuti. Naturalmente, attraverso conoscenze di base e caratterizzanti, l'apprendimento verte sull'acquisizione degli strumenti teorici e pratici (conoscenze informatiche) che rendono possibile analizzare ed interpretare dati quantitativi. La riflessione su temi metodologici e statistici è orientata non solo alla conoscenza di procedure ma al significato che queste assumono nell'interpretazione e nella comunicazione dei dati stessi. Attraverso la guida nei singoli passi che compongono un'indagine psicologica, sia essa sperimentale o applicativa, l'apprendimento di conoscenze e capacità di comprensione può dirsi raggiunto laddove si sappiano applicare i contenuti in modo autonomo. In particolare, il percorso di ergonomia ha lo scopo di approfondire le tematiche relative all'analisi dei dati in contesti sperimentali complessi che vedono l'interazione simultanea di numerose variabili cognitive, (ad es. percettive, attentive, mnestiche), mentre il percorso di psicologia delle risorse umane approfondirà l'uso e l'analisi di metodologie off-line quali le tecniche di intervista, colloquio, analisi di risultati provenienti da batterie di test standardizzati. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto atti a valutare le conoscenze statistiche e la capacità di interpretare i dati nei contesti proposti.

#### CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:

##### AREA COGNITIVA

I risultati di apprendimento attesi nell'area cognitiva sono intrinsecamente riferiti alla preparazione che il laureato deve raggiungere per rendere pratiche le conoscenze teoriche relative ai processi e alle rappresentazioni mentali. Attraverso seminari, laboratori, esperienze pratiche su progetti di ricerca tenuti durante i corsi di studio sono acquisite le competenze pratiche che permettono al laureato una conoscenza dei processi cognitivi che non sia solo connessa alla teoria ma alla procedura sperimentale sottostante a ciascuna teoria. Le esperienze di laboratorio sono dunque mirate a valutare le competenze teoriche raggiunte e a insegnare buone pratiche sperimentali che forniscano una prospettiva critica, scientifica, dello studio della mente. Il confronto diretto con i dati genera la forma mentis del laureato nella classe L-24 e fornisce una base quantitativa su cui poggiare ipotesi ed interpretazioni. I seminari promuovono un ascolto attivo che verte sulla discussione di articoli e relazioni scientifiche. Le esperienze pratiche guidano tutte le fasi dello studio dei processi cognitivi, dalla formulazione delle ipotesi alla presentazione dei dati. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi viene verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea, all'approvazione dell'attività svolta nei laboratori e alla capacità dello studente di utilizzare la rete di saperi multidisciplinari messi a disposizione.

##### AREA NEUROBIOLOGICA

La valutazione dei processi cognitivi normali o patologici non può prescindere dalla conoscenza dei processi neurali che supportano l'attività cognitiva. A tal proposito, la capacità di applicare le conoscenze ottenute nell'area neurobiologica si esplicita nella capacità di analizzare criticamente gli strumenti testistici e i dati presenti nella letteratura scientifica, atti a valutare la performance degli individui in condizioni normali o patologiche, nei contesti lavorativi di selezione del personale e nello studio delle variabili cognitive, emotive e comunicative che caratterizzano la vita di un gruppo sociale. La capacità di applicare i contenuti è parte di un percorso formativo che in modo continuo richiama l'attenzione non solo sul funzionamento dei processi cognitivi ma sulle aree cerebrali che supportano tali processi. La valutazione di questo obiettivo formativo si evince dalla capacità critica raggiunta nella discussione di dati di natura psicologica e neuropsicologica in prove di esame e attività di laboratorio.

##### AREA METODOLOGICA

La capacità di applicare i processi conoscitivi di cui al punto 3.a si esplicitano nella conoscenza di contenuti e buone pratiche di natura metodologica, informatica, statistica e di gestione dei dati che hanno lo scopo di formare un background generale dei modi in cui si imposta un piano sperimentale, formativo e/o valutativo e che hanno lo scopo di declinare le conoscenze generali acquisite all'interno di più specifici percorsi, come ad esempio il percorso ergonomico e delle risorse umane. Per ciò che concerne il percorso ergonomico, l'apprendimento delle metodologie verte su due linee principali: l'analisi della prestazione dell'individuo collocato in contesto tecnologico e il modo in cui è possibile trasferire i dati ottenuti dall'analisi per progettare e realizzare tecnologie user friendly sia nella vita quotidiana, sia nel contesto

lavorativo. Per ciò che concerne il percorso delle risorse umane gli aspetti metodologici vertono sull'analisi di protocolli per la selezione delle risorse umane in ambito lavorativo e sullo studio di metodologie di gestione e negoziazione di gruppo. La valutazione verterà su prove di esame, idoneità in laboratori, capacità critica di progettazione e realizzazione di protocolli sperimentali e interpretazione dei dati dalla formulazione dell'esperimento alla sua presentazione.

#### AUTONOMIA DI GIUDIZIO

La capacità di raccogliere ed interpretare dati psicologici rilevanti è un'ulteriore competenza del laureato in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva. Il laureato sarà in grado di esprimere giudizi autonomi di natura tecnica, motivati dalle conoscenze teoriche e dai risultati empirici. Inoltre sarà in grado di contestualizzare tali giudizi rispetto alle questioni scientifiche, sociali o etiche del settore applicativo della psicologia o dell'ergonomia cognitiva. Tali competenze saranno valutate in particolar modo attraverso la capacità di esporre in modo critico nel corso degli esami di profitto, ed eventualmente della prova finale, le diverse posizioni teoriche attinenti alle specifiche tematiche trattate, i dibattiti e le riflessioni su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

#### ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato svilupperà la capacità di comunicare in maniera efficace il punto di vista della psicologia e dell'ergonomia cognitiva a specialisti e non specialisti. In particolare saprà descrivere un problema applicativo da una prospettiva cognitiva, e comunicare le proprie soluzioni all'interno del contesto multidisciplinare nel quale si troverà ad operare. Il raggiungimento di tali competenze comunicative sarà verificato attraverso gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del corso di laurea, a presentazioni orali in cui verranno discussi gli articoli oggetto dei principali dibattiti in psicologia, nelle attività seminariali e nella presentazione dell'elaborato finale.

#### CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Un elemento cruciale della formazione del laureato è la capacità di apprendimento indipendente e critico, volta a sostenere studi successivi nell'ambito della psicologia o dell'ergonomia cognitiva, o a sviluppare strumenti per proseguire in modo autonomo la propria formazione. L'acquisizione di tali capacità viene verificata attraverso l'approvazione dell'attività svolta nel corso dei laboratori, attraverso la valutazione finale dell'attività di tirocinio, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente per la preparazione e stesura dell'elaborato finale.

### **ART. 3 – Profili professionali**

1. Le funzioni (pubblicate sul [sito](#)) che il laureato in *Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva* potrà svolgere:

- a. funzione di ideatore ed esecutore di progetti formativi, dalla formulazione delle ipotesi di lavoro sino all'analisi dei dati;
- b. funzione di orientamento e di supporto nella gestione e nella ricerca di occupazione attraverso l'impiego di strumenti psicologici (ad es. colloqui e strumenti standardizzati);
- c. funzione di negoziatore e mediatore nella risoluzione di conflitti in ambito lavorativo attraverso l'individuazione dell'oggetto alla base del conflitto (ad es. suddivisione del carico di lavoro) e l'individuazione di un piano strategico cognitivo-emotivo che conduca le parti alla risoluzione del conflitto stesso;
- d. funzione di ricerca e analisi delle componenti cognitive sensibili nell'interazione uomo-macchina attraverso la progettazione di esperimenti di laboratorio e più in generale di studi comportamentali che abbiano l'obiettivo di migliorare l'interazione tra individui e tra l'individuo e l'ambiente;
- e. funzione di ricerca mirata delle informazioni nel web secondo i principi di relazione tra le informazioni contenute nella rete e l'organizzazione concettuale di un agente cognitivo;
- f. funzione di ideazione, esecuzione, analisi e presentazione dei dati di quesiti da risolvere attraverso lo strumento del sondaggio e dell'indagine di mercato, che impieghi i principi e le strategie dell'organizzazione cognitiva;
- g. funzione di progettazione e utilizzo di strumenti atti a valutare le capacità cognitive di un individuo in sinergia e sotto la supervisione di uno psicologo.

2. competenze associate alla funzione:

Le funzioni lavorative e le competenze ad esse associate prevedono la messa in essere delle conoscenze acquisite durante il percorso di studi al fine di garantire una figura professionale dotata di indipendenza e di capacità di interazione con i colleghi.

In particolare, il laureato in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva avrà competenze relative a:

- a. fase di ideazione del progetto che di interpretazione dei dati;
- b. scelta e uso degli strumenti, unite alle tecniche del colloquio che permetteranno di individuare il profilo lavorativo più efficiente per ciascun utente;
- c. conoscenza degli strumenti comunicativi e di sintesi in grado di definire uno spazio problematico ed uno spazio successivo di risoluzione del conflitto;
- d. conoscenza dei disegni sperimentali, di ideazione di un esperimento, esecuzione, analisi ed interpretazione dei dati;
- e. conoscenza dell'architettura mentale e dei processi cognitivi in essere nell'interazione con web pages;
- f. strutturazione dei questionari, controlli di validità, tecniche di somministrazione, conoscenze statistiche e di comunicazione grafico-visiva;
- g. conoscenza degli strumenti standardizzati, alle tecniche di colloquio e, laddove consentito in termini di legge, alla somministrazione degli stessi.

### 3. sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti per i Dottori in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva includono:

la realizzazione di progetti formativi atti a promuovere l'inserimento e la crescita del personale in ambito lavorativo e la sua integrazione sia nell'ambiente lavorativo che, più in generale, nella sfera sociale;

- a. l'utilizzo di strumenti psicologici che abbiano il fine di orientare e riqualificare l'individuo che sia in cerca di un'occupazione o di una nuova occupazione;
- b. la risoluzione di conflitti in ambito professionale, dati dall'interazione tra singoli o tra gruppi, indagando le criticità cognitivo-comunicative e impostando adeguati piani di negoziazione;
- c. l'applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie in specifici contesti, sia in ambito professionale e personale, sia, più in generale, in ambito sociale, al fine di migliorare la relazione tra l'individuo e l'ambiente;
- d. l'esecuzione di ricerche di informazioni via-web;
- e. l'esecuzione di sondaggi e indagini di mercato, dalla pianificazione concettuale all'analisi dei dati, attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati;
- f. l'adeguata formulazione di un quadro delle capacità cognitive di un individuo sano o patologico con particolare riferimento allo svolgimento di attività nell'ambito dei servizi alla persona per l'assistenza e la promozione della salute.
- g. Come previsto dalla normativa vigente, i Dottori in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva possono svolgere l'attività descritta al punto 7 in collaborazione e, comunque, sotto la supervisione di uno psicologo.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

## **ART. 4 – Requisiti per l'accesso al CdS**

Per essere ammessi al Corso è necessario il Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Lo studente deve altresì possedere un'adeguata preparazione iniziale.

Ogni anno il Senato accademico stabilisce [modalità](#) e tempistica della prova di ammissione, e il numero degli studenti ammissibili sarà stabilito previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

## **ART. 5 - Programmazione degli accessi al CdS**

Il Corso è a numero programmato e prevede 250 immatricolazioni per l'a.a. 2017/2018.



L'ammissione è regolamentata da un apposito [bando](#), pubblicato su [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it). La graduatoria verrà formulata esclusivamente sulla base dei risultati a un test di selezione, composto da quesiti a scelta multipla. Le domande mirano alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea e vertono sulle seguenti aree disciplinari: lingua italiana/ragionamento logico-verbale, lingua inglese, ragionamento logico-matematico e biologia generale.

#### **ART. 6 – Modalità di accesso al CdS**

L'accesso al corso è consentito soltanto ai candidati che si saranno classificati in posizione utile secondo le modalità definite dal bando di selezione.

Allo studente che, pur risultando vincitore del concorso, consegua, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito insufficiente in una o più delle aree disciplinari del test, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Lo studente con OFA sarà tenuto a dimostrare di aver recuperato tali debiti formativi superando un corso specifico di allineamento, propedeutico ai normali esami previsti dal proprio manifesto di studi.

Gli studenti che provengono da altri corsi di laurea o già in possesso di un titolo possono farsi valutare la loro carriera universitaria dai [tutor](#) del corso di laurea negli orari indicati. Si avvisa che tali studenti devono comunque sostenere il test di ingresso. Per informazioni di carattere amministrativo è possibile consultare il [sito](#). Per ulteriori informazioni è possibile leggere le [FAQ](#) (si rimanda all'ART. 7 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo).

#### **ART. 7 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi in sintonia con quanto previsto dall'articolo 4 del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggi le votazioni degli esami verranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).
5. Gli studenti provenienti da un Corso di studi della medesima classe e con almeno 12 CFU convalidabili, possono trasferirsi direttamente, senza sostenere alcuna prova di ammissione, iscrivendosi a un anno successivo al primo (laddove i posti siano disponibili); gli studenti provenienti da un Corso di studi della medesima classe ma con meno di 12 CFU convalidabili devono sostenere la prova di ammissione. Sarà nominata un'apposita Commissione di valutazione per esaminare la carriera del candidato. Pertanto il candidato, dopo essersi registrato alla piattaforma accessibile da [www.unisob.na.it/iscrizioni](http://www.unisob.na.it/iscrizioni) dovrà compilare, senza effettuare alcuna prenotazione e non oltre dieci giorni prima della scadenza prefissata per la presentazione delle domande della relativa sessione, l'apposito modulo di certificazione degli esami sostenuti e attendere l'esito della valutazione che gli sarà comunicato via posta elettronica.

## **ART. 8 – Organizzazione del percorso formativo**

1. Articolazione del percorso. Il percorso di studi è articolato in due curricula: Ergonomia cognitiva e Psicologia delle risorse umane. Molti insegnamenti sono comuni ai due curricula in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno. Lo studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi presente nell'Appendice: Percorso formativo 2017/2018.
2. Svolgimento delle attività formative
  - a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
  - b. Il numero complessivo di attività formative per il conseguimento del titolo è pari a 19, a cui si aggiungono i crediti a scelta, il tirocinio, le attività laboratoriali e la prova finale. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento, ogni credito comporta 6 ore di didattica frontale. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratori, di seminari o di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato.
  - c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (attribuiti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: tirocinio, attività laboratoriali, prova finale.
  - d. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali, anche relative a parti del programma di esame, riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
3. Modalità di verifica
  - a. La valutazione delle attività formative è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode. Anche la valutazione relativa alle prove di conoscenza linguistica è espressa in trentesimi.
  - b. La valutazione relativa alle attività di tirocinio e laboratoriali è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
  - c. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
    - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
    - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
    - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
    - valutazione di lavori svolti in gruppo;
    - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
  - d. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
  - e. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
  - f. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
  - g. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.

- h. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online.
  - i. La prenotazione agli esami è obbligatoria, pena l'annullamento degli stessi. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame e deve recarsi presso gli uffici della didattica.
  - j. Non è necessario per gli esami che si svolgono solo in forma scritta riportare il voto sul libretto. Lo studente può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: 27-31 luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; 26-30 ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; 28 marzo-1 aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.
4. Conoscenze linguistiche  
All'inizio del primo anno sarà svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.
5. Tirocinio, *project work* e periodi di studio all'estero.  
Nel corso del secondo e del terzo anno gli studenti potranno sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali, condotte sotto la guida di un docente del corso, e alle attività di [tirocinio](#), svolte presso le realtà organizzative pubbliche e private partner dell'Ateneo.

#### **ART. 9 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso**

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida alla formulazione del piano di studi](#).
2. Non ci sono esami propedeutici anche se si consiglia di superare gli esami del primo anno prima di quelli previsti al secondo.
3. Accanto agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini per la classe di laurea, il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di individuare, nell'intera offerta didattica dell'Ateneo, uno o più esami da inserire tra i «Crediti a scelta». Per indirizzare lo studente verso attività che risultino realmente coerenti con il suo progetto formativo, il CdS può segnalare ogni anno una rosa di insegnamenti consigliati per acquisire i "Crediti a scelta". Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
4. Gli studenti che intendono svolgere o hanno svolto attività al di fuori dell'Ateneo in linea con gli obiettivi formativi del corso di laurea ma non presso enti convenzionati, possono comunque, al termine dell'attività, chiedere un riconoscimento parziale dei crediti presentando l'**Allegato D**. Secondo quanto previsto dalla [Nota 1063 del 29/04/2011](#) il «riconoscimento non può prevedere un numero di crediti superiore a 12, complessivamente tra corsi di primo livello e secondo livello (laurea e laurea magistrale)». Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida alla formulazione del piano di studio](#).
5. Gli studenti ammessi al CdS si immatricolano entro il termine indicato dalle norme amministrative e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro il termine previsto per le iscrizioni. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al terzo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
6. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#).

#### **ART. 10– Mobilità internazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### **ART. 11 – Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire la laurea in *Scienze e tecniche di psicologia cognitiva* lo studente deve aver acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla [prova finale](#). Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.
2. La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel CdS. La tesi potrà essere o una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, ancorata alle teorie di riferimento.
3. Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 3 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il triennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un massimo di 2 punti bonus.

#### **ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente**

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del Corso di studio e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
  - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato  $\leq 6$  cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno

sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo).

- b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato  $< 40$  cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato  $< 40$  cfu entro l'anno solare di riferimento.
  - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
  - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
  - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Stage.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
  5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
  6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
  7. **SAAD, Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
  8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

### **ART. 13 – Iniziative per l'assicurazione della qualità**

1. L'assicurazione della qualità della formazione del CdS è garantita da una serie di azioni. Tali azioni sono condotte dal Gruppo AQ, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, dal Consiglio del CdS, dal CI, sono coordinate dal Presidente del CdS e supportate dal Presidio della Qualità.
2. Sulla composizione e sui ruoli del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'ART. 1 – Caratteristiche generali e organi di gestione del corso di studio.
3. L'ordinaria gestione del CdS è garantita dal Consiglio di CdS (vedi art. 1 c. 9). Sono previsti incontri aggiuntivi ogniqualvolta si debbano impostare piani di intervento straordinari per risolvere eventuali criticità connesse a specifici insegnamenti. A questi incontri prenderà parte anche il Gruppo AQ al fine di garantire una tempestiva risoluzione delle criticità.
4. La Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica si riunisce al fine di:
  - a. sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti;
  - b. elaborare una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica nella quale formula osservazioni e proposte per il miglioramento della qualità delle attività formative;
  - c. valutare, inoltre, se il progetto del CdS mantiene la dovuta attenzione alle funzioni richieste dalle prospettive occupazionali, se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci e se le modalità degli esami consentono di accertare i risultati ottenuti; se al processo di riesame seguono interventi correttivi, formulati considerando anche i dati relativi alle carriere degli studenti frequentanti;
  - d. operare attività di valutazione e monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative ed il carico di lavoro effettivo.

5. Tutorato.

Sulle articolate e numerose attività di tutorato si rinvia all'ART. 12 – Iniziative a supporto dello studente.

**ART. 14 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche alla struttura del percorso formativo e in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamento Didattico di Ateneo e normativa nazionale).
2. Il presente Regolamento fa riferimento all'ultimo ordinamento 2015/2016 e si applica agli studenti iscritti al CdS in *Scienze e tecniche di psicologia cognitiva* a partire dall'anno accademico 2017/18 e rimane valido per gli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, o comunque sino all'emanazione di un successivo Regolamento.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

**Link Utili**

1. [Guida agli stage](#)
2. [Job Placement](#)

**Appendice: Percorso formativo 2017/2018**